

## COMUNE DI GONNOSNO'

PROVINCIA DI ORISTANO

VIA ORISTANO N. 30

09090 GONNOSNO' (OR)

Cod. fisc. – P.I.: 00069670958

Tel.: 0783/931678 Fax: 0783/931679

E-mail: protocollo@pec.comune.gonnosno.or.it

Prot. N. 1641 del 29/03/2013

Decreto Sindacale N. 1/2013

### IL SINDACO

#### Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- l'art. 1 comma 7 della l. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
  1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
  2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
  4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
  7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività svolta.

**Preso atto che** ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, nella l. n. 221/2012, in fase di prima applicazione il termine per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015, è stato fissato al 31 marzo 2013 (con successivo aggiornamento annuale al 31 gennaio);

**Considerato che** il Dipartimento per la Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che:

- la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;

3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- sarebbe inopportuno nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio della corruzione: uffici che seguono gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
  - sarebbe sconsigliato nominare il responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere il doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
  - il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

**Atteso che**

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT), designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 comma 2, l. 190/2012), con la deliberazione n. 21/2012 aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT possono estendersi alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

**Richiamato** l'art. 97, comma quattro, lettera d), del TUEL, per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o Presidente della Provincia;

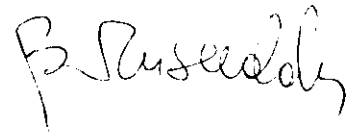
**Ritenuto**, previa ricognizione delle professionalità presenti in organico, di dover individuare il responsabile in materia di prevenzione della corruzione;

**DECRETA**

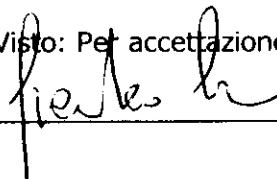
1. di nominare, con decorrenza odierna e fino allo scadere del proprio mandato amministrativo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Gonnosnò il Segretario comunale titolare **Dott. Gianluca Cossu** nato a Quartu Sant'Elena (CA) il 12/8/1975;
2. di comunicare copia del presente provvedimento alla CIVIT;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale dell'ente.

Gonnosnò, 29/03/2013

Il Sindaco  
Basilio Pusceddu



Visto: Per accettazione



---